GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOMANI S'INIZIERANNO LE GARE

Vedremo al Trofeo Mairano il nuovo basket sovietico

MILANO — I cestisti sovietici in allenamento

Domani sera a Milano avrà inizio il III Trofeo Mairano di pallacanestro al quale prendono parte le prime cinque squadre classificatesi nell'ultimo campionato europeo e cioè la URSS, la Cecoslovacchia, l'Italia, la Francia e l'Ungheria. Il Trofeo, che si gioca negli anni in cui non vengono disputati gli europei, acquista così il valore di una rivincita e insieme di un interessante prologo ai campionati futuri.

Quest'anno a Milano protagoniste del Torneo saranno le squadre dell'Oriente europeo contrariamente alle passate edizioni che hanno visto scendere in campo le rappresentative dell'Europa occidentale.

La novità è tuttavia costituita dalla presenza dello squadrone sovietico che si classificò al secondo posto alle Olimpiadi di Helsinki dietro i maestri americani. Pochi hanno visto all'opera i cestisti sovietici, ma in tutte le occasioni si è potuto notare gli evidenti e costanti progressi compiuti dai tecnici e dai giocatori.

Vedremo a Milano il nuovo basket sovietico? Perchè di questo ora bisogna parlare. Dopo le numerose esperienze internazionali ed il secondo posto di Helsinki il basket sovietico è balzato con prepotenza agli onori della cronaca e non c'è tecnico italiano od europeo che non cerchi di spiegarsi i motivi di questo rapido sviluppo. Ma per fare ciò occorre esaminare a ritroso il cammino percorso dai sovietici dal lontano 1909 in cui i marinai americani, che facevano scalo nei porti della Russia zarista, fecero conoscere ai russi il nuovo gioco. Le condizioni atmosferiche, l'assoluta mancanza di palestre e di campi e l'arretratezza economica e sociale contribuirono a far passare quasi inosservato il nuovo gioco. Dobbiamo così aspettare la rivoluzione socialista per vedere gli atleti sovietici prendere i primi veri contatti con la pallacanestro e saranno gli estoni ed i lituani che insegneranno loro l'abc del mestiere. Siamo tuttavia ancora nel campo del superficiale e dell'improvvisazione: passi avanti sostanziali si faranno solo quando sulla scena dello sport sovietico apparirà un americano: Muller Herbert che insegnerà per molti anni nel collegio di Tallin e vi creerà la prima vera scuola di cestismo sovietica. Qui Herbert troverà anche un allievo, Lissov, che diventerà il migliore tecnico di basket dell'URSS.

Fino al 1947 comunque il basket sovietico è pressochè sconosciuto. Per la prima volta in quest'anno i sovietici si presenteranno agli europei di Praga. La squadra sovietica praticò allora un gioco che potremmo definire americano-estone d'anteguerra e cioè del tutto privo dei nuovi principi tecnici ideati dal grande Hank Luisetti e divulgati da Adolph Rupp, allenatore della squadra universitaria del Kentucky

I tecnici sovietici osservarono con molto interesse la nuova tecnica, il «velo» il «pivot» ecc. che permetteva ai giocatori di smarcarsi con rapidità e di presentarsi liberi sotto il canestro e si rivolsero ai francesi Busnel e Frezet per avere spiegazioni. Ritornato in patria Lissov si mise al lavoro, ma l'impostazione del gioco sovietico non si staccò molto da quella dell'anteguerra, e solo assistendo alle Olimpiadi di Londra i tecnici sovietici si resero conto del valore delle nuove «scoperte». Tuttavia, rivoluzionare di sana pianta la tecnica di gioco fino allora applicata non era cosa facile. Il basket sovietico era nato sui campi scoperti in terra battuta dove il palleggio e la precisione erano quasi impossibili e si basava sulla forza fisica, sulla preparazione atletica, sul fiato e rifuggiva da qualsiasi studio e applicazione della teoria. Fino al 1951 il basket sovietico tenta così di rifarsi del tempo perduto ma non vi riesce. Gli atleti di maggior classe risentono ancora troppo delle vecchie teorie (come accade in un certo modo anche in Italia nei Borletti e male si adattano alla nuova tecnica. Korkija, il georgiano alto due metri ad esempio cerca di giocare da «pivot», ma la squadra non gira ancora. E veniamo agli europei di Parigi che i sovietici vinsero stupendo i tecnici e gli sportivi. In quella occasione i progressi compiuti furono tanto evidenti che i tecnici più accorti scrissero che un nuovo basket era nato nell'URSS e che si doveva fare molto attenzione ai sovietici perchè sembravano decisi ad affermarsi non solo sul terreno europeo, ma addirittura su quello mondiale.

Ad Helsinki nel 1952 ed a Mosca nel 1953 i sovietici confermarono di essere sulla buona strada. Sono restate memorabili le due partite di Helsinki nella finale con gli Stati Uniti. I sovietici giocarono la prima partita con il sistema americano, ma furono costretti a subire una lezione di stile e di classe da parte dei più tecnici avversari. Nel successivo incontro Lissov e compagni gettarono all'aria ogni schema manovrato, sapendo che contro i maestri di oltre oceano non potevano farcela sul piano tecnico ed impostarono la partita sul vecchio sistema, fatto di velocità e fiato. Gli statunitensi dovettero dar fondo ad ogni loro energia per battere quelle furie scatenate che correvano senza un attimo di posa, che scattavano a ripetizione e giganteggiavano sui rimbalzi.

Purtuttavia i sovietici fecero tesoro di quella prima lezione ed a Mosca, nei successivi campionati d'Europa, presentarono una squadra già a buon punto con la nuova tecnica. Si mise in luce Sillig; Boutautas e lo stesso Korkija fecero cose egregie e la squadra impressionò per il gioco manovrato.

Oggi a Milano vedremo a che punto il basket sovietico è giunto. La squadra è rimasta grosso modo quella di Mosca del 1953 ma è stata rinfrescata con alcuni giovani elementi, usciti da quel vivaio che è rappresentato da oltre un milione di praticanti.

Alla vigilia dei campionati di Europa vedremo anche se gli atleti dell'URSS saranno in grado di dominare ancora il campo non solo dal punto di vista atletico-agonistico ma anche da quello tecnico.

Sarà uno spettacolo che i tifosi gusteranno; una ghiotta anteprima di quelle che saranno le finali del prossimo campionato d'Europa.

Parleremo domani delle altre squadre e cercheremo di stilare un pronostico sull'esito del III Trofeo Mairano che è divenuto oggi la massima manifestazione cestistica internazionale, giusto premio all'opera dei dirigenti della Federazione Italiana di Pallacanestro.

REMO GHERARDI

L'ALBO D'ORO

NAPOLI: 4-9 ottobre 1949: 1. ITALIA, 2. Francia, 3. Jugoslavia, 4. Turchia, 5. Svizzera, 6. Olanda.

MILANO: 23-27 aprile 1952: 1. ITALIA, 2. Grecia, 3. Francia, 4. Turchia, 5. Jugoslavia, 6. Svizzera.

DA CATANZARO A BARI LA TAPPA PIU' LUNGA (E NOIOSA) DEL « GIRO »

Conterno vittorioso allo sprint su quattro compagni di fuga

Gli assi tutti in gruppo in ritardo di 3'44" — L e proteste di « Pipaza » — Oggi riposo a Bari

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 24. — *Il rapido pinale ha un po' salvato la faccia della corsa di oggi, che è stata monotona e lenta. È noto: le tappe lunghe (e quella di oggi era lunghissima...) non piacciono ai campioni i quali, oggi, hanno proibito tutte le fughe. I campioni hanno costretto la corsa sul binario della fiacca, fino a Gioia del Colle. Qui gli uomini audaci hanno avuto via libera; Conterno, Barozzi, Ponzini, Coletto e Van Est si sono lanciati, decisi a mettere a segno il colpo che vince sul traguardo di Bari.*

La mira giusta l'ha presa Conterno; nella volata a cinque, Conterno ha battuto di agilità, di forza, di un soffio, Barozzi, Coletto, Ponzini e Van Est nell'ordine. Così, in poche ore, Bertolazzo è passato dal pianto alla gioia: è nella corsa di oggi la Frejus infatti ha perduto Messina, vittima di una caduta, ed ha trovato Conterno. Era dal circuito dell'Appennino di un anno fa che Conterno non vinceva più.

Si capisce che la corsa di oggi non smuove i nomi e i numeri della classifica: è stata una corsa troppo lunga per i gusti dei campioni, i quali — ripeto — della corsa hanno fatto quello che hanno voluto, fino al limite segnato: Gioia del Colle.

La corsa di oggi vuole, dunque, un breve commento e una lunga cronaca perchè anche oggi il «Giro» si sveglia al canto del gallo. Si capisce che gli uomini hanno la faccia buia, piena di sonno. Coppi dice: «Non si riesce più a dormire...» Bartali canta: «Stanotte non si dorme, non si dorme no...» Magni protesta: «Ora, ci vuole la sampanina anche per tener aperti gli occhi!...» Minardi è del diavolo: Minardi ha ragione di essere del diavolo: l'hanno fatta grossa, a Minardi, gli hanno dato 30" di penalizzazione perchè nella corsa di ieri, durante la sua crisi, provocata dalla emorragia, si è fatto spingere. A rigore di regolamento, la punizione è giusta: anche «papà» Paresi lo dice. Ma perchè la Giuria non punisce anche gli altri (i campioni, soprattutto i grandi campioni...) quando (come spesso accade) si fanno strada a forza di braccia? E le braccia sono quelle dei gregari... Questa è la politica dei figli e dei figliastri. Gli ufficiali di gara hanno paura dei grandi campioni: gli ufficiali di gara fanno il pugno duro soltanto con i gregari e con i campioni non alzano mai la voce. Minardi, questa notte, ha puntato i piedi e lo ha dette grosse: «La maglia rosa non la voglio; torno a casa. Devo dire che qui la legge non è uguale per tutti». Furie, giuste furie; un Minardi che per tutta la notte si agita nel suo letto. Papà Paresi ha dovuto chiamare il padrone della «Legnano» a Milano col telefono:

— Minardi vuol tornare a casa, che cosa devo fare?

— E' Minardi che deve decidere. Ho la massima fiducia in Minardi; quello che fa Minardi è ben fatto.

S'intende che Minardi oggi è in corsa. Minardi è un uomo che ha sofferto; il suo sangue bolle. Ma può, Minardi, lasciare la maglia rosa a Catanzaro? No, difatti ecco Minardi vestito di rosa all'appuntamento per la lunga corsa di oggi: Catanzaro-Bari di km. 352.

— Sei ancora nervoso, Minardi?

— 30" più, 30" in meno, contano poco per me; non sopporto però le ingiustizie!

— Hai ragione.

E comincia la lunga corsa: comincia quando da poco è spuntato il sole: 101 sono gli uomini in gara: la Giuria infatti ha mandato a casa Bevilacqua, Otte e Depaepe perchè ieri l'hanno fatta troppo comoda, la corsa: l'hanno fatta con l'aiuto delle motociclette.

Ore 6: scatta la corsa, e scattano De Santi e Maggini. Koblet e Van Steenbergen: è una sfuriata che si esaurisce in un batter d'occhio. Poi, la corsa si arrampica, ruota a ruota, sulla strada della Sila, a passo di strada. Lo slogan è questo: «Tutti in gruppo». La corsa si lancia sotto il traguardo della «tappa al volo» di Soveria Mannelli; è Ponzini che si lancia: Ponzini è il punto d'appoggio che serve a Van Steenbergen, Benedetti, Maggini e Courreur per fare il colpo sul traguardo. Si capisce che, poi, Rik «ruota d'oro», guida e vince con facilità davanti a Benedetti, Maggini e Courreur. Così, Van Steenbergen si mette in tasca altre 100 000 lire.

Da Catanzaro a Cosenza, la strada sale e scende, e sono tutte curve: ne conto più di 2000. Sembra di andare in barca su un mare in burrasca; si arriva a Cosenza con un cerchio alla testa. A Cosenza c'è un altro traguardo di «tappa al volo»: in gioco a Massocco. Il quale (previsto vincitore da Mo[illegible] Courreur...) scappa su di una breve rampa e raggiunge Cosenza con 55" di vantaggio. Per la piazza buona della «tappa al volo» Van Steenbergen batte Albani e tutto il gruppo.

All'inseguimento di Massocco parte Assirelli. Ma i campioni non vogliono storie: i campioni corrono dietro a Massocco e ad Assirelli e li acchiappano a Quattromigliu. Così in corsa di nuovo ripete il suo slogan: «Tutti in gruppo». Tutti in gruppo, si intende, sino a quando si annuncia il traguardo della «tappa al volo» di Terranova di Sibari. Allora dal gruppo scappano Peeters, Gianneschi e Grosso; nella volata a tre Peeters batte nell'ordine Gianneschi e Grosso il quale sullo slancio tenta l'avventura.

Grosso fugge ma per un quarto d'ora soltanto. Rik, oggi i campioni non vogliono storie: oggi — ripeto — lo slogan della corsa è «Tutti in gruppo».

E quando gli uomini corrono ruota a ruota che accadono le disgrazie. Un po' prima del bivio di Frasso, Messina e Crespi si arrotolano: Messina batte con la testa [illegible] della strada che è di cemento, e se la spacca: perde molto sangue e sviene, ma il suo stato non è grave. Bertolazzo piange e grida: «Tutte a noi capitano!...» Anche Crespi si concia male: è ferito alle gambe e ha una spalla ammaccata. Per Messina e Crespi il «Giro» finisce all'ospedale.

La corsa è sempre nervosa, sempre lenta, sempre noiosa. La corsa, ora, si trascina sulla strada piana, in riva al Mar Jonio, sotto il cielo cristallino dal quale ogni tanto traluce il sole. Il paesaggio è arido, la terra è secca, il mare è piatto.

Tutti in gruppo (sempre tutti in gruppo...) per ore e ore; e quando si annuncia il traguardo della «tappa al volo» di Scanzano si assiste alla ormai solita scena: scatto, breve fuga e sprint di Conte. Baffi e Rossello; il più svelto, il più forte, il più brillante è Conte che rince con due o tre lunghezze di vantaggio su Rossello. Rimasto finisce Baffi.

Fatta la volata, Conte, Rossello e Baffi si fermano; aspettano il gruppo, con il quale continuano la corsa a passo di strada: 25 Km. l'ora. Finalmente un guizzo: a Palagiano (dalla confusione del rifornimento...) salta fuori, solo, Impanis. All'inseguimento di Impanis si lanciano subito Albani, Volpi, Nolten e Didici: poi anche Schaer si lancia. L'allungo di Schaer provoca la reazione di Minardi e quindi dei campioni. Però ciò Impanis non ha fondato. Preso Impanis, scappa Coletto e scappano Ponzini, Conterno, Van Est e Barozzi. Questi uomini corrono da gran passo sul traguardo della «tappa al volo» di Gioia del Colle: l'azione di Coletto è bella, elegante; a Gioia del Colle, Coletto batte con facilità Ponzini, Barozzi, Conterno e Van Est nell'ordine.

Intanto dal gruppo sono scappati anche Anreggi, Nolten, Volpi, Pedroni, Rossello e Bartalini, i quali, sulla pattuglia di punta, a Gioia del Colle, sono in ritardo di 45". Il ritardo del gruppo è di 2'57".

La fuga ha le gambe buone e un gran fiato: infatti il vantaggio degli uomini in fuga cresce e sulla pattuglia lanciata all'inseguimento e sul gruppo. La fuga ha dunque gara vinta: cinque uomini si giocano la vittoria nella volata sul traguardo di Bari; alla distanza scatta Barozzi; pare che riesca a spuntarla, Barozzi. Ma a poca distanza dal nastro, improvviso, potente, furbo, Conterno guizza davanti a Barozzi e lo batte di un soffio. Nell'ordine, poi, si piazzano: Coletto, Ponzini e Van Est.

A 1' e 31" dopo Conterno arrivano: Rossello, Pedroncini, Anreggi, Volpi e Nolten che hanno lasciato per strada Bartalini. Il gruppo è in ritardo di 3'46", nella volata del gruppo si impone Corrieri davanti a Koblet e a Grosso. Poi...

Poi, salta in aria tutto: e la folla invade la strada: gli uomini in ritardo, per poter raggiungere il nastro di traguardo, devono scendere di bicicletta e farsela a piedi!

Domani a Bari, il «Giro» dopo 833 chilometri di strada, si prende un giorno di riposo. Si può dire che è stato bene, il «Giro»: si può anche sperare che cresca ancor meglio.

ATTILIO CAMORIANO

La quarta tappa in cifre

L'ordine d'arrivo

1. CONTERNO (Frejus) che percorre i 352 km. della Catanzaro-Bari in ore 11.30'07"; 2. Barozzi, 3. Coletto; 4. Ponzini; 5. Van Est, tutti con il tempo di Conterno; 6. Rossello a 1'51"; 7. Pedroni; 8. Anreggi; 9. Volpi; 10. Nolten, tutti col tempo di Rossello; 11. Corrieri a 3'44"; 12. Koblet, 13. Grosso; 14. Scudellaro; 15. Muller; 16. Rivola; 17. Baronti; 18. Favero; 19. Monti; 20. Frosini; 21. Benedetti; 22. ex aequo, con il tempo di Corrieri un gruppo di 66 corridori fra i quali tutti gli «assi». Sono giunti in ritardo: 88. Plannemueller a 17'57"; 89 Ghirardi a 18'08"; 90. Maggini; 91. Bono; 92. Chiti; 93 Vidauretta; 94. Salimbeni; 95 A. Voorting; 96. Conte; 97. Schwarzenberg; 98 Medri tutti col tempo di Ghirardi; 99. Bini a 22'39".

RITIRATI: Crespi e Messina.

La classifica generale

1) MINARDI in ore 26.01'07"; 2) Schaer a 3'51"; 3) Magni a 4'22"; 4) Koblet a 4'27"; 5) Clerici a 4'45"; 6) Dettinger a 5'02"; 7) Wooting G. a 6'21"; 8) Astrua a 6'36"; 9) Fornara a 6'45"; 10) Martini a 8'34"; 11) Coppi a 9'19"; 12) Huber a 9'30"; 13) Albani a 10'34"; 14) Impanis a 10'51"; 15) Conterno a 11'25"; 16) Coletto a 12'15"; 17) Barozzi a 12'19"; 18) Pellegrini a 12'26"; 19) Nencini a 12'48"; 20) Scudellaro a 12'59"; 21) Bartali a 13'01"; 22) De Santi a 12'21"; 23) Rossello a 13'51"; 24) Carrea a 14'19" 25) Reitz a 14'26"; 27) Petters a 14'59"; 28) Giudici a 16'10"; 29) Rosseel a 15'34"; 30) Monti a 15'52".

Così sui traguardi volanti

A SOVERIA MANNELLI (5.): 1) Van Steenbergen, 2) Benedetti, 3) Maggini.

A COSENZA: 1) Massocco, 2) Van Steenbergen, 3) Albani

A TERRANOVA DI SIBARI (7.): 1) Peeters, 2) Gianneschi, 3) Grosso.

A SCANZANO (8.): 1) Conte, 2) Rossello 3) Baffi.

A GIOIA DEL COLLE (9): 1) Coletto, 2) Ponzini, 3) Barozzi.

ALL'ARRIVO A BARI: 1) Conterno, 2) Barozzi, 3 Coletto.

La classifica generale dei T. V.

1) Van Steenbergen p. 16, 2) Conte p. 10, 3) Minardi p. 8, 4) Coletto e Benedetti p. 6, 6) Koblet, Voorting G., Massocco, Peters e Conterno p. 5, 11) Barozzi p. 4, 12) Gianneschi, Rosseel, Ponzini, Zuliani, Magni p. 3; 17) Maggini p. 2) 18) Schaers, Filippi, Astrua, Biagioni, Albani, Grosso e Baffi p. 1.

Il vittorioso arrivo di CONTERNO (Telefoto)

ALLA PARTENZA DA BUDAPEST

Le dichiarazioni dei calciatori inglesi

BUDAPEST, 24. — La nazionale di calcio d'Inghilterra, battuta ieri a Budapest dai calciatori magiari con il sonante punteggio di 7-1, ha lasciato oggi, in aereo, la capitale ungherese diretta a Londra. Centinaia di tifosi si sono recati all'aeroporto per salutare gli atleti britannici che apparivano molto rattristati per la sconfitta subita. Sconfitta andata al di là di tutte le previsioni.

In attesa dell'aereo, che li avrebbe ricondotti in patria, gli inglesi si sono intrattenuti cordialmente, nel local, dello aeroporto, con i numerosi giornalisti presenti, sulla sconfitta di ieri e, soprattutto, sul significato che essa assume per la nazionale britannica alla vigilia dei «mondiali».

Tutti si sono trovati d'accordo sul fatto che se l'Inghilterra vuole continuare a difendere con successo il suo prestigio internazionale deve rivoluzionare il suo sistema di scelta e di addestramento dei giocatori della nazionale.

Secondo l'ala sinistra Finney una soluzione potrebbe essere quella di raccogliere i 20 o trenta migliori giocatori di ogni stagione e allenarli assieme.

«Ciò, naturalmente — ha proseguito Finney — non è possibile per i mondiali, che ormai bussano alle porte ma è certo che solamente se i calciatori che dovranno difendere i colori d'Inghilterra saranno fatti giocare insieme per tutta la stagione e restituiti alle loro squadre, per disputare gli incontri del campionato, ogni fine settimana si potrà raggiungere il livello della nazionale ungherese».

Billy Wright, mezzo destro e capitano della squadra inglese, ha dichiarato: «Siamo stati surclassati. Gli ungheresi sono una grande squadra, il migliore che io abbia mai visto ed in questo momento, non c'è dubbio, non rispetto ad essi siamo arretrati di diversi anni».

Più severo ancora è stato il giudizio di Jimmy Hogan, l'allenatore inglese che trenta anni fa portò in calcio in Ungheria: «Se l'Inghilterra vuole tornare ad essere una fuoriclasse deve innanzitutto tornare a scuola».

Ed infine l'esperto calciatore austriaco Willy Meisl ha affermato: «Gli ungheresi giocano il calcio come lo giocavamo gli inglesi 50 anni fa. Tuttavia la squadra inglese avrebbe potuto [illegible] a una sconfitta se avesse impiegato la tattica giusta».

AL LUSSEMBURGO DAL 10 AL 22 GIUGNO

Varata la squadra italiana per i "mondiali,, di scherma

TORINO, 24 — Il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana di Scherma, riunitosi oggi pomeriggio a Torino a conclusione dei campionati nazionali di scabola, ha così formato la squadra azzurra che parteciperà ai «mondiali» di scherma che avranno luogo al Lussemburgo dal 10 al 22 giugno.

FIORETTO: *Capitano*: Bocchino; *gara a squadre*: Bergamini, De Rosa, Edoardo Mangiarotti, Renzo Nostini, Spallino, Ferrari; *gare individuali*: i primi cinque più Pellini

SPADA: *capitano*: Battaglia; *gara a squadre*: Angelisio, Berlinetti, Delfino, Edoardo Mangiarotti, Pavesi; *gare individuali*: i primi cinque più Delfino, Mangiarotti

SCIABOLA: *capitano*: Montano; *gara a squadre*: Ferrari, Arturo Montorsi, Renzo Nostini, Pace, Pellini, Conini; *gare individuali*: i primi cinque più Luigi Narduzzi, Riccardi, Saviane

FIORETTO FEMMINILE: *capitano*: Moruzzi, *gara a squadre*: Cambri, Cesari, Colombetti, Roberti, Strunecki, Mantovani; *gare individuali*: le prime cinque più la De Ponti

Roma-STEFER oggi al « Torino »

Oggi pomeriggio, alle ore 16 allo stadio Torino, la Roma riprenderà la sua preparazione disputando un incontro amichevole con la «Stefer», una squadra del campionato di promozione laziale. Metà dell'incasso della partita sarà versato alla famiglia del giocatore della Stefer Difelino, deceduto, come si ricorderà nel corso di una partita di campionato.

Tutti i giallorossi si trovano in buone condizioni fisiche.

* * *

La Lazio ha inviato ieri al Catania ed al Parma i seguenti telegrammi di felicitazione.

Calcio Catania — Catania — Per meritatissima ed tanto attesa promozione vostra gloriosa squadra porgiamo dirigenti atleti sportivi catanesi tutti più sinceri congratulazioni et vivissimi auguri — Presidente Sportivalazio Tessarolo

Calcio Parma — Parma — Vive Sincere congratulazioni meritata promozione serie B — Presidente Sportivalazio Tessarolo

GLI SPETTACOLI

TEATRI

« Quando la luna è blu » al Teatro delle Arti

Continuano al Teatro delle Arti con grande successo le repliche della divertentissima commedia in tre atti: «Quando la luna è blu» di F. Hugh Herbert nella interpretazione principale di L. Cimara, E. M. Salerno, A. Giannieri (gli orari tutte le sere alle ore 21 giovedì e domenica due dimne alle 16,30 e 19,30

Prenotazioni e vendita al botteghino del Teatro tel 485530 e presso l'Arpa Cit, tel 684316

Al Teatro dei Commedianti « Recital » di Paola Borboni

Questa sera martedì 25 alle ore 21,30 si inaugurerà al Teatro dei Commedianti un nuovo ciclo di spettacoli con un «Recital» di Paola Borboni, che rappresenterà opere di Saviolo, Stefano Pirandello, Alvaro Bacchelli e Luigi Pirandello. Regista assistente Vincenzo Aveta

Prenotazione e vendita dei biglietti presso l'ARPA (Cit) telefono 684 309 e al botteghino del teatro

« Teresina » al Pirandello

Questa sera al teatro Pirandello alle ore 21,15 e domani alle 17,30 e prezzi familiari replica di «Teresina» commedia italiana di grande successo di Aldo Nicolai, con Anna Fello, Gina Maino, Emilio Balbo e Alfredo Varelli e gli altri bravi artisti della Stabile diretta da Lamberto Picasso. Biglietti all'Arpa Cit (tel 684316) e al teatro

ARTI: Ore 21: Cia Luigi Cimara «Quando la luna è blù» di F. Hugh Herbert

COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali.

DEI COMMEDIANTI: Ore 21: «Recital» di P. Borboni, opere di Savinio, S. Pirandello, Bacchelli, L. Pirandello. Regista assistente V. Aveta.

ELISEO: Ore 21,15: Inizio stagione lirica «La Traviata» di G. Verdi

GOLDONI: Ore 21,15. Cia diretta da V. Tieri «Le roi est mort» di L. Ducreux.

OPERA DEI BURATTINI: Ore 21: Spett. balletti «La boite a Joujoux» di Debussy, «La sulte italiana» di Portino, «Canto di Spagna» di Albeniz.

LA BARACCA: Ore 21,15: C.ia Garola Fraschi «Il berretto a sonagli» e «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C.ia Giusti-Tognazzi «Barbamela bel tempo si spera»

PIRANDELLO: Ore 21,15, C.ia stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di Nicolay

QUATTRO FONTANE: Ore 21,15: C.ia Billi e Riva: «Caccia al tesoro»

ROSSINI: Compagnia Checco Durante: Ore 21,15 «Due, uno, zero» di O. Wulten

RIDOTTO ELISEO: Riposo

SATIRI: Riposo

TEATRO MOBILE - Al Parco Virginiano (Via Nemorense): Ore 21,15 «Il nemico» di G. Giannini

VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Cinque poveri in automobile con W. Chiari e rivista

Alfieri: L'avventura del capitano Blood con P. Medina e rivista.

Ambra-Jovinelli: Sadko con S. Stolarov e rivista.

Aurora: Ragazze da marito e rivista

La Fenice: Gli amanti di Toledo con A. Valli e rivista.

Principe: Romanzo d'amore con D. Darrieux e rivista.

Ventun Aprile: Teresa Venerdì con A. Benetti e rivista.

Volturno: Operazione Corea con J. Leslie e rivista.

CINEMA

A.B.C.: L'eterna armonia

Acquario: La figlia del diavolo con M. Vlady

Adriano: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 15 16,40 18,40 20,40 22,40

Alba: Virginia dieci in amore con V. Mayo

Alcyone: La regina vergine con J. Simmons

Ambasciatori: Tutto può accadere con J. Ferrer

Aniene: La mia legge con P. Foster

Apollo: Il sacco di Roma con P. Cressoy

Appio: La regina vergine con J. Simmons

Aquila: Tormento che uccide

Archimede: A blueprint for Murder (spettacoli ore 18 20 22)

Arenula: Bellezze in bicicletta con S. Pampanini

Ariston: Solo per te ho vissuto

Astoria: Operazione Corea con J. Leslie

Astra: La spiaggia con M. Carol

Atlante: La città che non dorme

Attualità: Il trono nero con B. Lancaster

Augustus: Sul sentiero di guerra con J. Hall

Aureo: Bagliori ad oriente

Ausonia: Operazione Corea con J. Leslie

Barberini: Solo per te ho vissuto

Bellarmino: Riposo

Belle Arti: Riposo

Bernini: Noi cannibali con Silvana Pampanini

Bologna: Sombrero con V. Gassman

Borghese (Borgata Finocchio): Riposo

Brancaccio: Sombrero con V. Gassman

Capannelle: Riposo

Capitol: Prima del diluvio con M. Vlady (Ore 15,30 17,50 20,10 22,30)

Capranica: Destinazione Terra con B. Rush (3 D)

Capranichetta: Destinazione terra con B. Rush (3 D - Visione normale senza occhiali)

Castello: Addio figlio mio con R. Podestà

Centrale: Il sacco di Roma con P. Cressoy

Centrale Ciampino: Passaporto per l'Oriente

Chiesa Nuova: La piccola principessa con S. Temple

Cine-Star: Giulio Cesare con M. Brando

Cinema dei Piccoli (Casina delle Rose): Il villaggio incantato con S. Lauren e O. Hardy

Clodio: La passeggiata con Rascel

Cola di Rienzo: Destinazione Mongolia con R. Widmark

Colombo: Tarzan contro i mostri

Colonna: Il capitalista con C. Coburn

Colosseo: Butterfly americana

Corallo: Il piacere

Corso: Un tram che si chiama Desiderio con V. Leigh e M. Brando (Ore 15,30 17,30 19,50 22,10)

Cottolengo: Riposo

Cristallo: Il sacco di Roma con P. Cressoy

Del Quirite: Riposo

Delle Maschere: Lo sperone nudo con J. Stewart

Delle Terrazze: L'angelo scarlatto con Y. De Carlo

Delle Vittorie: La conquista dell'Everest (docum. a colori)

Del Vascello: La regina vergine con J. Simmons

Diana: L'eredità di Fernandel con Fernandel

Doria: Il capriccio di Caroline Cherie con M. Carol

Edelweiss: Il tesoro del Bengala con Sabù

Eden: Terza Liceo di L. Emmer

Esperia: La vergine gitana con P. Rico

DOMANI al CORSO CINEMA

Espero: Sangue sul fiume con C. Calvet

Europa: Destinazione terra con B. Rush (3 D)

Excelsior: Finalmente libero con Dapporto

Farnese: Nerone e Messalina con G. Cervi

Faro: Debito del secolo

Fiamma: La signora dalle Camelie con M. Presle

Fiammetta: East of Sumatra (Ore 17,30 19,45 22)

Flaminio: Il re della Lusiana con B. Hope

Folgore: Riposo

Fogliano: Maddalena con M. Toren

Fontana: La prigioniera di Amalfi con L. Vedovelli

Galleria: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)

Garbatella: Mizar con D. Addams

Giovane Trastevere: Riposo

Giulio Cesare: La spiaggia con M. Carol

Golden: Via Padova 46 con G. Masina e P. De Filippo

Imperiale: La baia del tuono con J. Stewart (Inizio ore 10,30 antimeridiane)

Impero: Torna piccola Sheba con B. Lancaster

Induno: Mandy

Ionio: Un giorno in Pretura con S. Pampanini

Iris: Il capitalista con S. Coburn

Italia: Il cavaliere della valle solitaria con A. Ladd

Livorno: Riposo

Lux: Il fuggiasco con J. Mason

Manzoni: Tempi nostri con V. De Sica

Massimo: L'eredità di Fernandel con Fernandel

Mazzini: Il muro di vetro con V. Gassman

Medaglie d'Oro: Riposo

Metropolitan: Contrabbandieri a Macao con T. Curtis

Moderno: La baia del tuono con J. Stewart

Moderno Saletta: Siamo tutti milionesi con L. Bonfatti

Modernissimo: Sala A. La spiaggia con M. Carol. Sala B. Giulio Cesare con M. Brando

Nuovo: Virginia dieci in amore con V. Mayo

Novocine: Il risveglio del dinosauro con P. Christian

Odeon: Dove e la libertà con Totò

Odescalchi: Miseria e nobiltà con Totò

Olympia: Io amo con I. Lupino

Orfeo: Questa è la vita con Totò e Fabrizi

Orione: Spettacolo teatrale

Ottaviano: Due notti con Cleopatra con S. Loren

Palazzo: Furia del Congo con J. Weissmuller

Palestrina: Sadko con S. Stolarov

Parioli: Un'ora prima dell'alba

Planetario: Rassegna intern. del documentario

Platino: Il risveglio del dinosauro con P. Christian

Plaza: Gli orgogliosi con M. Morgan

Plinius: E. Napoli canta con G. Rondinella

Preneste: L'incantevole nemica con S. Pampanini

Primavalle: Robin Hood con R. Todd

Quadraro: Destinazione Budapest con G. Sanders

Quirinale: La spiaggia con M. Carol

Quirinetta: Cessate il fuoco (Ore 16,15 18,45 22)

Reale: Sombrero con V. Gassman

Rex: Riposo

Rex: Via Padova 46 con G. Masina e P. De Filippo

Rialto: La saga dei Forsyte con G. Garson

Rivoli: Cessate il fuoco (Ore 16,45 18,45 22)

Roma: Bellezze in motoscooter

Rubino: Amori di mezzo secolo con S. Pampanini

Salario: Europa 51 con I. Bergman

Sala Eritrea: Riposo

Sala Umberto: La figlia del reggimento con A. Lualdi

Sala Traspontina: Riposo

Sala Vignoli: Riposo

Salerno: Riposo

Salone Margherita: Le tigri della Birmania con D. Morgan

San Crisogono: Riposo

San Felice (Centocelle): Riposo

Sant'Ippolito: Riposo

Savoia: La regina vergine con J. Simmons

Silver Cine: El Tigre con M. Rooney

Smeraldo: Parrucchiere per signora con Fernandel (schermo panoramico)

Splendore: Gran varietà con V. De Sica e M. Fiore (schermo panoramico)

Stadium: I vendicatori con E. G. Robinson

Oggi Grande Prima ai Cinema RIVOLI e QUIRINETTA

INTERAMENTE REALIZZATO SUI CAMPI DI BATTAGLIA IN COREA

CESSATE IL FUOCO!

Un film Paramount

Supercinema: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 11,45 17,30 20 22,11

Tirreno: La spiaggia con M. Carol

Trastevere: Riposo

Trevi: Amanti latini con L. Turner

Trianon: Inferno di fuoco con G. Cooper

Trieste: La vergine gitana con P. Rico

Tuscolo: Appuntamento con la morte

Ulpiano: Il ladro di Bagdad con Sabù

Verbano: Virginia dieci in amore con V. Mayo

Vittoria: Un giorno in Pretura con P. De Filippo

Vittoria Ciampino: La carovana dei Mormoni con L. Darnell

**RIDUZIONI ENAL - CINEMA: Ambasciatori, Astoria, Arenula, Astra, Augustus, Ausonia, Alhambra, Appio, Atlante, Acquario, Bernini, Castello, Corso, Clodio, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Delle Vittorie, Diana, Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, Italia, Mazzini, Manzoni, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odescalchi, Orfeo, Ottaviano, Palestrina, Parioli, Planetario, Quirinale, Rex, Roma, Sala Umberto, Sal